Anno 1872. Roma - Venerdì, 2 Febbraio Num. 33.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 gennaio 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 651 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del 21 settembre, 21 giugno 1870 e 14 gennaio 1871 del Consiglio provinciale, del Consiglio comunale e del Comizio agrario di Forlì in ordine alla fondazione in quella città di una stazione agraria di prova;

Sulla proposizione del Nostro Ministro di Agricoltura Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in Forlì presso l'Istituto tecnico a spese della provincia, del comune, del Comizio, e col concorso del Governo una stazione agraria di prova; essa ha per iscopo principale:

a) L'esame chimico dei terreni coltivabili e le esperienze sui medesimi;

b) L'esame chimico e la determinazione sperimentale del valore relativo delle diverse sostanze fertilizzanti;

c) Le ricerche sperimentali relative alla viticultura ed alla enologia;

d) L'esame microscopico del seme del baco da seta.

e) Le ricerche sperimentali relative ai foraggi ed alle piante industriali della canapa e del lino;

f) La propagazione mediante scritti ed anche con conferenze dei risultati delle esperienze fatte.

Art. 2. La stazione è retta da un Consiglio di cinque persone, una nominata dal Governo, una dalla provincia, una dal comune, ed una dal Comizio agrario.

Il direttore della stazione è membro nato del Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica quattro anni.

Si rinnovano per estrazione nei primi tre anni ed in appresso per anzianità.

Il Consiglio sceglie nel suo seno un presidente ed un segretario.

Art. 3. Il personale della stazione si compone di un direttore, di un assistente chimico, di un agronomo e di un inserviente; ed il materiale di un laboratorio chimico e di un podere sperimentale.

Art. 4. La nomina del personale scientifico è delegata dai corpi morali fondatori al Governo del Re; quella dell'inserviente e devoluta al Consiglio di Amministrazione.

Art. 5. Il Governo concorre nella spesa di esercizio della stazione con l'annuo assegno di lire 3,000 da prelevarsi sulle somme che saranno a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sul capitolo del relativo bilancio per sussidii all'Agricoltura; la provincia concorre per annue lire 2,000; il comune per annue lire 1,000 e col podere sperimentale, ed il Comizio agrario per annue lire 100.

Art. 6. Il direttore della stazione presenta annualmente al Consiglio un rapporto dei lavori eseguiti nel corso dell'anno, il programma delle esperienze a fare nel successivo, il bilancio presuntivo delle spese, ed il consuntivo dell'anno precedente, i due primi a notizia, i secondi per l'approvazione. Di tutti codesti documenti verrà trasmessa copia annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Il bilancio del primo anno di esercizio sarà formato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 7. Un regolamento speciale proposto dal direttore della stazione, discusso dal Consiglio ed approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, determinerà le norme secondo le quali la stazione deve operare.

Articolo addizionale. È fatta facoltà alle altre istituzioni locali di fare adesione al presente statuto prestando il loro concorso e facendosi rappresentare nel Consiglio direttivo, in quel modo che verrà concordato con i corpi morali fondatori ed approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 656 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 30 dicembre 1866, n. 3479;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO PRIMO.

CAPO UNICO. — *Ordinamento del Ministero Marina.*

Art. 1. Il Ministero della Marina consterà:

a) Di un Gabinetto del ministro;

b) Di una Direzione Generale del personale e servizio militare con due divisioni;

c) Di una Direzione Generale del materiale con due divisioni;

d) Di una Direzione della marina mercantile;

e) Di un Uffizio di ragioneria.

Art. 2. Le attribuzioni di ognuno dei predetti uffizi sono determinate nel prospetto *A*, che, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, è unito al presente decreto.

Art. 3. A reggere la Direzione Generale del personale e servizio militare potrà essere chiamato un contr'ammiraglio od un capitano di vascello.

A reggere la Direzione Generale del materiale potrà essere chiamato un ispettore o un direttore delle costruzioni del corpo del genio navale.

A reggere la Direzione dell'Amministrazione della marina mercantile sarà chiamato un direttore capo di divisione del Ministero Marina.

Art. 4. A reggere l'uffizio del capo di gabinetto e di capo della divisione prima saranno chiamati capitani di fregata.

A reggere l'uffizio di capo della divisione terza sarà chiamato un direttore delle costruzioni navali, il quale sarà membro nato del Consiglio Superiore di marina e riceverà i suoi averi a carico del fondo assegnato per quel consesso.

Art. 5. A reggere la 2ª sezione della prima divisione e la 2ª sezione della 3ª divisione potranno essere chiamati luogotenenti di vascello di 1ª classe.

A reggere la 3ª sezione della 3ª divisione predetta sarà chiamato un capitano di 1ª classe nel Corpo del Genio militare.

Art. 6. Fino a che dureranno le opere di costruzione e di ingrandimento degli arsenali di Spezia e di Venezia, la trattazione degli affari relativi ad esse opere spetterà ad un ufficio provvisorio del Genio militare dipendente direttamente dal direttore generale del materiale.

A reggere tale uffizio sarà chiamato un uffiziale superiore del Genio militare, il quale sarà considerato come reggente una divisione e faranno parte dell'uffizio medesimo, quali capisezione, un capitano ed un contabile principale dello stesso Corpo.

Le competenze degli uffiziali predetti saranno pagate coi fondi dei capitoli del bilancio marina relativi alle spese per le opere prementovate.

TITOLO SECONDO.

CAPO I. — *Impieghi — Ammissione.*

Art. 7. Gl'impiegati del Ministero della Marina sono divisi in due categorie.

Appartengono alla 1ª gli impiegati addetti alle due Direzioni Generali, alla Direzione della marina mercantile ed all'uffizio di gabinetto del Ministro.

Alla seconda gli impiegati dell'uffizio ragioneria.

Art. 8. Il numero, i gradi e gli stipendi degli impiegati di ciascuna categoria e la loro ripartizione negli uffici, sono stabiliti secondo i prospetti B e C annessi al presente decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 9. Potranno essere nominati impiegati in più del numero stabilito per ciascun grado e per ciascuna classe, purchè si abbiano altrettante vacanze nei gradi e nelle classi superiori.

Potranno anche essere nominati reggenti di gradi o di classe con stipendio minore di quello assegnato normalmente.

Art. 10. La copiatura sarà ordinariamente eseguita da scrivani pagati a giornata.

Art. 11. I posti che si rendessero vacanti di sottosegretari di 3ª classe e di computista di 2ª, saranno per una metà conferiti, previo esame di idoneità, ad uffiziali ed impiegati dei Corpi militari ed amministrativi della Regia marina che aspirassero ai posti medesimi, l'altra metà dei posti vacanti nelle due predette categorie saranno messi a pubblico concorso.

CAPO II. — *Promozioni.*

Art. 12. Le promozioni al grado di segretario e di ragioniere si conferiscono mediante esame da apprezzarsi in conformità di un programma che sarà stabilito con decreto Ministeriale.

Le promozioni alle classi ed ai gradi superiori ai sopra indicati si conferiscono per merito, le inferiori metà per merito e metà per anzianità.

Art. 13. Una Commissione composta di due direttori generali del Ministero, del capo di Divisione della marina mercantile e di due capi di Divisione che saranno scelti in principio d'ogni semestre dal Ministero, designerà gli impiegati da iscriversi nel ruolo per le promozioni di merito. Le deliberazioni della Commissione espresse da apposito verbale sottoscritto da tutti i suoi membri, saranno sottoposte all'approvazione del Ministero.

Art. 14. Le promozioni degli impiegati iscritti nel ruolo di merito si conferiscono in ragione di anzianità.

Art. 15. Dalla stessa Commissione summentovata saranno discusse le proposte per onorificenza e per qualsiasi altra ricompensa da accordarsi agli impiegati del Ministero.

Art. 16. Agli esami di promozione possono essere ammessi soltanto gli impiegati che trovansi nel grado o classe immediatamente inferiore.

Qualora a coprire i posti vacanti non fosse sufficiente il numero dei concorrenti, o dopo un primo esperimento non bastasse il numero dei riconosciuti idonei, saranno ammessi agli esami gli impiegati del grado e classe successiva.

Art. 17. I candidati dichiarati idonei saranno promossi ai posti vacanti per ordine di voti, ed a parità di voti per ordine di anzianità.

Art. 18. L'anzianità è determinata dalla data del decreto di nomina ad un grado o ad una classe, e a parità della data del decreto di nomina al grado od alla classe inferiore.

In caso di parità nella data di tutti i decreti di nomina e promozione, precederà il più anziano d'età.

Art. 19. L'anzianità per se sola non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità e diligenza riconosciuta dalla Commissione sopra accennata.

Art. 20. Nel computo dell'anzianità sarà dedotto il tempo durante il quale l'impiegato fu sospeso dalle sue funzioni, e quello passato in aspettativa per motivi di famiglia.

Art. 21. In fine d'ogni anno i capi di divisione ed il capo ragioniere formeranno gli specchi caratteristici degli impiegati da essi dipendenti, in conformità alle prescrizioni che saranno date in proposito dal Ministro. Gli specchi caratteristici saranno consultati dalla Commissione ridetta per i giudizi che dovrà pronunziare.

CAPO III. — *Disciplina.*

Art. 22. Per l'applicazione delle pene disciplinari maggiori della sopensione per un mese, dovrà essere sentita la Commissione contemplata nell'art. 13.

CAPO IV. — *Esami.*

Art. 23. Gli aspiranti agli impieghi di una delle categorie contemplate nell'art. 7 dovranno, per essere ricevuti agli esami di ammissione, presentarne domanda al Ministero e provare:

1° Di essere cittadini italiani;

2° Di aver sempre tenuto condotta regolare;

3° Di aver compiuti 18 anni e non oltrepassati i 30;

4° Di aver conseguito la licenza liceale.

Art. 24. Gli esami verseranno sulle materie indicate nei programmi che verranno sanciti con decreto Ministeriale.

Art. 25. Gli esami di ammissione saranno orali e scritti. Quelli per gl'impiegati della prima categoria saranno dati nel Ministero della Marina da una Commissione composta di un consigliere di Stato, presidente, di un consigliere della Corte dei conti, di un membro del Consiglio Superiore di marina e di due capi di divisione del Ministero della Marina. Di questi ultimi il meno anziano eserciterà le funzioni di segretario.

Per gli impieghi della seconda categoria, la Commissione sarà composta di un capo di divisione del Ministero della Marina, presidente, di due ragionieri alla Corte dei conti, di un professore di lettere e del ragioniere capo al Ministero che farà le veci di segretario.

Art. 26. Gli esami seguiranno in tre giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno.

Nei primi due giorni si daranno le prove scritte; nel terzo la prova orale, la quale non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Art. 27. Ciascun membro della Commissione disporrà di dieci punti per l'esame orale e per ognuno degli esami scritti. Il candidato, per essere approvato, dovrà riportare almeno 26 punti così nella prova orale come in ciascuna delle due prove scritte.

Art. 28. I temi preparati da una Commissione espressamente instituita dal Ministro e da lui approvati, saranno chiusi in due distinti plichi sigillati e consegnati al presidente della Commissione cui è affidata la cura delle prove scritte. Il presidente li aprirà alla presenza dei candidati.

Art. 29. Non è permesso ai candidati consultare libri o scritti fuorchè il testo delle leggi, nè comunicare fra loro o con persone estranee.

Ogni contravvenzione a queste disposizioni trarrà seco l'esclusione del candidato dall'esame.

Art. 30. Le Commissioni sono responsabili dell'osservanza dell'articolo precedente, e devono prendere le disposizioni necessarie all'uopo.

A questo fine almeno uno dei loro membri dovrà trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Art. 31. A mano a mano che i candidati compiono il lavoro od, al più tardi, allo spirare del tempo assegnato, devono sottoscriverlo e consegnarlo al membro della Commissione incaricato di riceverlo.

Il lavoro è chiuso e sigillato, col bollo di ufficio, in un piego, sul quale devono porre la firma il candidato e il membro della Commissione, indicando l'ora in cui il lavoro venne consegnato.

Art. 32. Gli aspiranti che non sieno dichiarati idonei, potranno per una sola volta essere ammessi a nuovo esame, però non prima di sei mesi.

Art. 33. L'esame d'idoneità agli uffiziali ed impiegati dei corpi militari ed amministrativi marittimi che aspirassero ai posti di sottosegretario di 3ª classe o di computista di 2ª classe, come è detto all'articolo 11 del presente decreto, saranno dati nel Ministero della Marina da una Commissione composta come è stabilito all'articolo 25 per gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e 2ª categoria.

Gli speciali programmi per questi esami saranno stabiliti con decreto Ministeriale.

Art. 34. Gli esami di promozione sono dati dalle stesse Commissioni indicate all'articolo 25.

Art. 35. Ogni Commissione presenterà al Ministro una relazione delle operazioni compiute e del risultamento degli esami, significando pure se alcuno dei candidati abbia dato prova d'ingegno, o di istruzione non comune.

Art. 36. Sono applicabili agli esami, di cui nei precedenti articoli 33 e 34, le disposizioni per gli esami di ammissione a concorso pubblico.

TITOLO TERZO.

CAPO UNICO. — *Disposizioni transitorie.*

Art. 37. Saranno ascritti alla 1ª e 2ª categoria gli impiegati che hanno grado non inferiore a quello di segretario e quelli che hanno già prestato con esito favorevole l'esame per essere promossi al grado di segretario.

Art. 38. Gli impiegati che hanno grado inferiore a quello di segretario dovranno entro sei mesi dalla data del presente decreto dichiarare se intendono appartenere alla prima od alla seconda categoria, sostenendo i relativi esami d'idoneità.

Art. 39. Qualora, non ostante gli esami predetti, si verificassero delle vacanze nei gradi di sottosegretario, ragioniere di 3ª classe e computista, saranno aperti nuovi esami, ai quali verranno ammessi tutti i funzionarii delle Amministrazioni marittime dipendenti che ne facessero domanda, ed ai quali saranno eziandio ammessi gli impiegati del Ministero che nel primo esperimento non riportarono l'idoneità. Questi secondi esami saranno però di concorso.

Art. 40. Gli impiegati del Ministero che rinunzieranno spontaneamente a sostenere la prova degli esami e quegli altri impiegati, pure del Ministero, che nei due esperimenti non ottennero la classificazione saranno nominati ai gradi corrispondenti allo stipendio di cui godono, nelle Amministrazioni dipendenti, e quando non vi fossero posti all'uopo vacanti, saranno collocati in disponibilità.

Art. 41. Gli stipendi dei quali sono provveduti gli impiegati che, per effetto dell'applicazione del presente decreto, fossero chiamati ad occupare posti meno retribuiti, saranno conservati *ad personam*, sino a che gl'impiegati stessi non vengano promossi o chiamati ad altro corrispondente ufficio.

Art. 42. Fino a che non saranno effettivamente ascritti ad una speciale categoria, gl'impiegati dovranno compiere le funzioni che saranno loro affidate.

Art. 43. Gli impiegati superiori del Ministero che non trovano posto nel nuovo quadro organico potranno essere trasferti con grado corrispondente nei corpi di Commissariato generale della marina militare e delle Capitanerie di porto.

Coloro che non accetteranno la posizione che sarà come sopra loro offerta verranno collocati in disponibilità.

Art. 44. Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° febbraio p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Prospetto A

Riparto del servizio negli uffici del Ministero.

Ufficio di Gabinetto.

Apertura delle lettere e telegrammi diretti al Ministero.

Protocollo generale di arrivo e partenza e ripartizione delle lettere e dispacci nelle varie divisioni.

Archivio generale.

Servizio del telegrafo.

Udienze pubbliche e private.

Legalizzazione di qualunque documento.

Studii preparatorii pei lavori del Ministero.

Affari riservati e confidenziali.

Corrispondenza particolare del Ministro.

Concentrazione dei lavori legislativi.

Corrispondenza colle segreterie del Parlamento.

Rivista della stampa politica ed abbonamento ai giornali.

Affari non attribuiti ad altre divisioni o comuni a parecchie Direzioni Generali.

Affari che il Ministro dichiara riservati a sè.

Permessi di visita agli stabilimenti marittimi.

Sussidi e gratificazioni.

Funzioni pubbliche, inviti e questioni di precedenza.

Personale, economato e servizio interno del Ministero.

Verificazione e pagamento delle competenze al personale del Ministero e delle opere di ufficio del Ministero.

Onorificenze agli stranieri e decorazioni estere al personale dipendente dal Ministero della Marina.

Questioni internazionali e di diritto marittimo.

Concentramento e registrazione dei Regi decreti.

Amministrazione dei capitoli del bilancio.

Casuali, dispacci telegrafici.

Bilancio pel servizio anzidetto.

Personale assegnato.

1 Capitano di fregata, capo del Gabinetto.

1 Capo di sezione.

3 Segretari, dei quali uno distaccato al Consiglio di ammiragliato, uno archivista generale con uno economo.

8 Sottosegretari, dei quali due per le scritturazioni del Gabinetto, due pel protocollo generale, uno all'archivio generale ed alla biblioteca, uno al Consiglio di ammiragliato, sezione lavori, e due al telegrafo.

Direzione Generale del personale e servizio militare.

Divisione prima.

Stati maggiori e movimenti del naviglio.

Ordinamenti, movimenti, destinazioni, avanzamenti, esami, licenze, pensioni, stato militare e civile, disciplina, onorificenze, decorazioni e matricole di tutti gli uffiziali, assimilati ed impiegati della Regia marina, eccettuati gli impiegati del Ministero, il corpo del Genio navale e quello delle capitanerie di porto, nonchè i contabili di magazzino della Regia Marina.

Giustizia penale militare marittima, grazie e commutazioni di pena per la parte che riguarda gli uffiziali ed assimilati predetti.

Servizio dei tribunali militari marittimi.

Servizio degli ospedali militari marittimi.

Giornale militare ed annuario ufficiale della marina.

Convenzioni colle società ferroviarie e di navigazione a vapore pel trasporto dei militari.

Movimenti, destinazioni e tavole di armamento del naviglio, ascrizione delle navi ai dipartimenti marittimi.

Istruzioni nautiche, tecniche, militari e politiche ai comandanti delle Regie navi e delle forze navali; rapporti relativi.

Tattica navale, segnali di bordo.

Assegnamento dei fondi di scorta.

Servizio militare negli stabilimenti, arsenali, cantieri, caserme e corpi di guardia della Regia marina.

Difesa e polizia delle coste, ispezioni relative.

Servizio scientifico, idrografico, meteorologico e semaforico; codici commerciali marittimi di segnalazione.

Fari e fanali, mete e segnalazioni relative.

Accademia navale e Scuole dei macchinisti, dei novizi e dei marinari cannonieri.

Biblioteche della marina, acquisto di libri, strumenti e carte idrografiche.

Sindacato della contabilità delle competenze ordinarie e straordinarie dovute al personale del Consiglio Superiore di marina, dello Stato Maggiore Generale ed aggregati, del Corpo Sanitario e del Corpo di Commissariato.

Verificazione delle spese di ufficio del Consiglio Superiore di marina.

Sindacato delle contabilità dell'Accademia navale e di ogni altra Scuola di marina, dell'Orfanotrofio di marina e degli Spedali militari marittimi.

Ispezione della contabilità dei suddetti Corpi e Stabilimenti.

Soprassoldo e pensione sull'ordine militare di Savoja e sulle medaglie al valor militare.

Verificazione e pagamento delle spese per trasporto degli uffiziali ed assimilati.

Contabilità delle competenze ordinarie e straordinarie di bordo.

Esame ed approvazione dei resoconti delle spese eventuali fatte dai responsabili delle Casse di bordo.

Sorveglianza e sindacato delle Casse di quartier mastri.

Verificazioni, ispezioni ai contabili dei servizi predetti.

Apertura dei crediti per la parte che riguarda il personale degli uffiziali ed assimilati.

Bilancio pei servizi suddetti.

Personale assegnato.

1 Capitano di fregata, capo della divisione.

1ª Sezione.

1 Caposezione.

2 Segretari.

5 Sottosegretari.

2 Sott'uffiziali pel servizio dei ruoli e matricole degli uffiziali.

2ª Sezione.

1 Caposezione, luogotenente di vascello.

1 Segretario.

4 Sottosegretari.

Archivio.

1 Sottosegretario.

Divisione 2ª.

Bassa forza e Leve.

Ordinamenti, movimenti, destinazioni, pensioni, licenze, avanzamenti, esami, stato militare e civile, disciplina, onorificenze, decorazioni e matricole di tutto il personale di bassa forza della R. marina.

Giustizia penale militare marittima per la parte che riguarda la bassa forza.

Leggi sulla leva di mare e di terra, loro applicazione ed interpretazione.

Cambio di fratello, passaggio dal 1° al 2° contingente, riassoldamento con premio.
Arruolamenti volontari.
Sindacato della contabilità dei Corpi Reale Equipaggi e fanteria Real Marina.
Verificazione dei fogli di competenze dei Corpi suddetti.
Ispezioni delle contabilità dei Corpi anzidetti.
Pagamento di premi per arresto di renitenti e disertori.
Spese giuridiche di patrocinio legale; spese di stampa; assegnamenti diversi.
Verificazione e pagamento delle spese pel trasporto del personale di bassa forza.
Servizio delle sussistenze, regolamenti e contratti relativi.
Contabilità relativa al servizio suddetto; liquidazione e pagamenti relativi.
Consiglio d'amministrazione dei Corpi predetti. Vestiario e contabilità relativa.
Spese per illuminazione a terra ed a bordo.
Apertura di crediti per la parte che riguarda i Corpi predetti.
Dati alla 1ª divisione pel bilancio relativo ai servizi suddetti.

Personale assegnato.

1 Capo divisione.

1ª Sezione.

1 Capo sezione.
2 Segretari.
5 Sottosegretari dei quali uno alle matricole.
3 Sott'uffiziali pel servizio delle matricole.

2ª Sezione.

1 Capo sezione.
1 Segretario.
2 Sottosegretari.

Archivio.

1 Sottosegretario.

Direzione Generale del materiale.

Divisione 3ª.

Corpo del Genio navale e militare.

Ordinamenti, movimenti, destinazioni, avanzamenti, esami, licenze, pensioni, disciplina, onorificenze, decorazioni e matricole del corpo del genio navale e dei contabili di magazzino della R. marina.
Amministrazione degli averi tutti dovuti al personale di detto corpo e dei contabili su nominati.
Costruzioni navali e manutenzione del materiale navale.
Esame dei progetti di nuove costruzioni navali e macchine relative.
Cambiamenti e perfezionamenti nelle costruzioni navali.
Compilazione ed esame tecnico dei capitolati per provviste di navi, macchine e materiali. Istruzioni agli uffiziali in missione per tali acquisti.
Servizio delle officine.
Sorveglianza ed ispezione ad ogni lavoro od approvvigionamento relativo alle costruzioni navali ed alle macchine a vapore.
Servizio degli scali di costruzione, scali di alaggio, bacini, battelli-porta, macchine di esaurimento e galleggianti ad uso degli arsenali, capre, mancine, grue, ancore, navi disarmate ed ormeggi.
Approvvigionamenti di magazzini.
Ricetto, taglio e conservazione dei legnami.
Operai eventuali e loro destinazioni.
Costruzione e riparazione del materiale di artiglieria e di armamento; ricambi.
Esame dei progetti e studii relativi all'artiglieria ed allo armamento delle navi; cambiamenti e perfezionamenti relativi.
Prove d'esperienza di artiglieria.
Compilazione ed esame tecnico dei capitolati per acquisto del materiale d'artiglieria e d'armamento; istruzioni agli uffiziali in missione per tali acquisti.
Istruzioni di massima sull'uso dell'artiglieria.
Armi portatili e sale d'armi.
Poligoni, parchi, polveriere, pirotecniche.
Inventari e libri di nomenclatura del materiale.
Matricola delle navi e delle bocche da fuoco.
Ispezione sull'andamento del servizio del materiale.
Lavori marittimi, esame dei progetti per la costruzione, riparazione e miglioramento dei porti, canali ed arsenali dipendenti dalla marina.
Compilazione ed esame dei capitolati per dette opere.
Stazioni della marina militare, opere idrauliche e fabbricati esistenti ed occorrenti.
Porti commerciali, esame dei progetti e delle opere che interessano la marina militare.
Costruzione e collocamento di segnali marittimi.
Fabbricati diversi della marina, nuove costruzioni, miglioramento, manutenzione, esame di progetti, esame tecnico di capitolati.
Bilancio pei servizi suddetti.

Personale assegnato.

1 Direttore delle costruzioni navali — Capo divisione.

1ª Sezione.

1 Capo sezione.
1 Segretario.
3 Sottosegretari.

2ª Sezione.

1 Capo sezione — luogotenente di vascello.
1 Sottosegretario.

3ª Sezione.

1 Capo sezione — Capitano del genio militare.
1 Sottosegretario.

Archivio.

1 Sottosegretario.

Fino a che dureranno le opere di costruzione e di ingrandimento degli arsenali di Spezia e di Venezia, la trattazione degli affari relativi ad esse opere spetterà ad un ufficio provvisorio del Genio militare dipendente direttamente dal direttore generale del materiale.
A reggere tale uffizio sarà chiamato un uffiziale superiore del Genio militare, il quale sarà considerato come reggente una divisione, e faranno parte dell'uffizio medesimo, quali capi sezione, un capitano ed un contabile principale dello stesso corpo.

Divisione 4ª.

Contabilità del materiale e contratti.

Verificazione e pagamento di tutte le spese che si riferiscono al materiale della marina militare fatte nello Stato ed all'estero.
Contabilità per le opere idrauliche e fabbricati.
Conti correnti coi fornitori.
Pagamenti in conformità dei contratti.
Ritenuta delle multe.
Verificazione e pagamento delle spese per trasporto e movimenti dei materiali.
Contabilità delle mercedi alla maestranza in tutti gli stabilimenti militari marittimi.
Abbuonconti e saldi.
Visione e registrazione dei preventivi mensili del numero degli operai.
Vigilanza e disposizione sulla contabilità del materiale a terra e a bordo.
Inventari generali del materiale e resoconto amministrativo del materiale.
Resoconto annuo dei contabili di magazzino; pratiche relative.
Ispezioni straordinarie ai magazzini.
Esame ed approvazione dei resoconti delle spese per acquisto di materiali fatte dai responsabili delle casse di bordo.
Inventario dei mobili del Ministero e di tutti gli uffici ed alloggi dipendenti dal Ministero della Marina.
Contabilità per il servizio delle caserme e dei corpi di guardia.
Inventario degli oggetti di casermaggio e corpi di guardia.
Apertura di crediti per la parte che riguarda il servizio del materiale.
Questioni generali di contabilità aferentisi al materiale.

Personale assegnato.

1 Capo divisione.

1ª Sezione.

1 Capo sezione.
2 Sottosegretari.

2ª Sezione.

1 Capo sezione.
1 Segretario.
4 Sottosegretari.

Archivio.

1 Sottosegretario.

Amministrazione della marina mercantile.

Ordinamenti, movimenti, destinazioni, avanzamenti, esami, licenze, pensioni, onorificenze, decorazioni e matricole del personale della marina mercantile.
Contabilità del personale suddetto.
Legislazione marittima, proposte di miglioramento e riforme; corrispondenza relativa colle Camere di commercio.
Pareri sui trattati di navigazione.
Regolamento della marina mercantile.
Disciplina degli equipaggi mercantili; (questioni regolamentarie).
Azioni generose, ricompense, medaglie al valor di marina; naufragi e ricuperi.
Statistica delle navi mercantili e delle costruzioni navali.
Matricola delle navi mercantili.
Movimento della navigazione; statistiche relative.
Materiale pel servizio dei porti mercantili; galleggianti e materiali di salvataggio.
Amministrazione, sindacato e contabilità della Cassa dei depositi per la gente di mare.
Parere sui diritti marittimi.
Ospedali della marina all'estero.
Casse degli invalidi della marina.
Salvataggi, rimpatrio di naufraghi e di indigenti di marina.
Ricuperi fortuiti.
Soccorsi marittimi.
Pareri pel miglioramento dei porti, illuminazione delle coste, dei porti, dei moli, proposte relative.
Bilancio della marina mercantile e sua gestione.
Polizia dei porti e delle spiaggie.
Ordinamento dei piloti pratici e costieri.
Compagnie per soccorsi marittimi.
Occupazioni del lido, uso degli arsenali e stabilimenti di cantieri ed officine.
Carte di bordo della marina mercantile.
Patenti ai capitani, piloti e costruttori navali.
Esami di idoneità.
Questioni relative ai proprietari ed armatori.
Patenti di nazionalità.
Arruolamenti e congedi della marina mercantile.
Polizia di bordo.
Stato civile a bordo delle navi mercantili.
Pesca, regolamenti e leggi relative, per la parte competente, al Ministero della Marina.
Giurisdizione penale nella marina mercantile.
Atti di guerra che si possono esercitare dalla marina mercantile.
Rappresaglie.
Questioni circa le prede marittime, le riprese, il trattamento ai bastimenti e mercanzie neutrali.
Tribunali delle prede.
Ascrizione della gente di mare e questioni relative.
Statistica della gente di mare.

Personale assegnato.

1 Capo divisione.

1ª Sezione.

1 Capo sezione.
1 Segretario.
3 Sottosegretari.

2ª Sezione.

1 Capo sezione.
1 Segretario.
3 Sottosegretari.

Archivio.

1 Sottosegretario.

Ufficio di Ragioneria.

Ha le attribuzioni affidate alle ragionerie delle Amministrazioni centrali dalla legge sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento.

Personale assegnato.

1 Ragionerie capo.
2 Ragionieri capi sezione.
4 Ragionieri.
10 Computisti.

Dato a Roma, li 14 gennaio 1872.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
A. Riboty.

Prospetto **B** *indicante il numero, i gradi, le classi e gli stipendi degli impiegati del Ministero Marina.*

Numero dei posti	GRADI	Classe	Averi per ogni grado: Paga	Averi per ogni grado: Indennità	Totale degli averi	Spesa annua
1	Ministro	»	20,000	»	20,000	20,000
1	Direttore Generale del Personale e servizio militare, capitano di vascello (1)	»	6,600	1,200	7,800	7,800
1	Direttore Generale del materiale, ispettore generale delle costruzioni (2)	»	9,000	1,500	10,500	10,500
1	Capo divisione della marina mercantile	»	6,000	1,000	7,000	7,000
2	Capi divisione	»	6,000	»	6,000	12,000
2	Capitani di fregata, capi divisione (3)	»	5,200	900	6,100	12,200
1	Direttore delle costruzioni navali, capo divis.	»	6,600	1,200	7,800	7,800
4	Capi sezione	1ª	4,500	»	4,500	18,000
5	Detti	2ª	4,000	»	4,000	20,000
2	Luogotenenti di vascello di 1ª cl. capi sezione	»	3,000	600	3,600	7,200
1	Capitano di 1ª classe del Genio militare capo sezione	»	3,100	600	3,700	3,700
6	Segretari	1ª	3,500	»	3,500	21,000
7	Detti	2ª	3,000	»	3,000	21,000
14	Sottosegretari	1ª	2,500	»	2,500	35,000
14	Detti	2ª	2,000	»	2,000	28,000
18	Detti	3ª	1,500	»	1,500	27,000
80						
1	Ragioniere capo	»	5,000	»	5,000	5,000
1	Ragioniere - capo sezione	1ª	4,500	»	4,500	4,500
1	Detto	2ª	4,000	»	4,000	4,000
1	Ragioniere	1ª	3,500	»	3,500	3,500
1	Detto	2ª	3,000	»	3,000	3,000
2	Detti	3ª	2,500	»	2,500	5,000
5	Computisti	1ª	2,000	»	2,000	10,000
5	Detti	2ª	1,500	»	1,500	7,500
17						
3	Capi uscieri	»	1,200	»	1,200	3,600
12	Uscieri	»	1,000	»	1,000	12,000
15						
	Totale . . L.				. . . .	316,300
	Si deducono gli averi del capitano di 1ª classe del Genio militare capo della 3ª sezione della 3ª divisione e quelli del direttore delle costruzioni navali capo della divisione medesima, giusta il previsto dagli art. 4 e 6 del decreto organico				11,500	
	A dedurre la paga di un segretario di 2ª e di un sottosegretario di 2ª classe distaccati al Consiglio superiore di marina e pagati sul fondo assegnato per quel consesso				5,000	
	A dedursi . . . L.				16,500	16,500
						299,800
	Fondo a calcolo per scrittori giornalieri . . . L.				. . . .	10,900
	Totale . . . L.				. . . .	310,700

Sarà comandato a prestar servizio al Ministero un disegnatore del Corpo del Genio navale, al quale sarà corrisposta l'indennità di lire 300 annue.

Annotazioni. — (1) Può anche essere un contr'ammiraglio. — (2) Può anche essere direttore delle costruzioni. (3) Possono anche essere ufficiali superiori di vascello d'altro grado.

Dato a Roma li 14 gennaio 1872.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: A. RIBOTY.

Prospetto **C** *indicante il riparto degli impiegati negli uffici del Ministero.*

Num. dei posti	GRADI	Classe	Gabinetto del Ministro	Direzione generale del personale e servizio militare: 1ª Divisione	Direzione generale del personale e servizio militare: 2ª Divisione	Direzione generale del materiale: 3ª Divisione	Direzione generale del materiale: 4ª Divisione	Amministrazione della Marina mercantile	Ufficio di ragioneria
1	Ministro	»	»	»	»	»	»	»	»
1	Direttore generale del personale e servizio militare, capit. di vascello (1)	»	»	»	»	»	»	»	»
1	Direttore gen. del materiale, ispettore generale delle costruzioni (2)	»	»	»	»	»	»	»	»
1	Capo della divisione mercantile	»	»	»	»	»	»	1	»
2	Capi divisione	»	»	»	1	»	1	»	»
2	Capitani di fregata, capi divisione (3)	»	1	1	»	»	»	»	»
1	Direttore delle costruzioni navali, capo divisione	»	»	»	»	1	»	»	»
4	Capi sezione	1ª	1	1	2	1	2	2	»
5	Detti	2ª							
2	Luogotenenti di vascello di 1ª classe, capi sezione	»	»	1	»	1	»	»	»
1	Capitano del Genio militare, capo sez.	»	»	»	»	1	»	»	»
6	Segretari	1ª	3	3	3	1	1	2	»
7	Detti	2ª							
14	Sottosegretari	1ª	8	10	8	6	7	7	»
14	Detti	2ª							
18	Detti	3ª							
80									
1	Ragioniere capo	»	»	»	»	»	»	»	1
1	Ragioniere - Capo sezione	1ª	»	»	»	»	»	»	2
1	Detto	2ª							
1	Ragioniere	1ª	»	»	»	»	»	»	4
1	Detto	2ª							
2	Detti	3ª							
5	Computisti	1ª	»	»	»	»	»	»	10
5	Detti	2ª							
17			13	16	14	11	11	12	17

Annotazioni. — (1) Può anche essere contr'ammiraglio. — (2) Può anche essere direttore delle costruzioni. (3) Possono anche essere uffiziali superiori di vascello di altri gradi.

Dato a Roma li 14 gennaio 1872.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: A. RIBOTY.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 20 settembre 1871:
Ferrando Pietro, professore titolare di storia e geografia nel liceo di Reggio-Calabria, è trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Vercelli;
Marchetti Giovanni, id. di lettere italiane nel liceo di Mondovì, id. di Como;
Prina Benedetto, id. di Bergamo, id. di Bologna.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti del 14 gennaio 1872:

Ameglio cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Genova;
Ansermin cav. Alessio, id. di Catanzaro, id. a Casale;
Zonca cav. Giacomo, id. di Milano, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Carli cav. Luigi, id. di Ancona, sezione di Macerata, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° gennaio al 31 marzo 1872.

S. M., con decreto del 4 gennaio corrente, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale delle Capitanerie di porto:

Rolandi Ricci cav. Lorenzo, sottocommissario aggiunto di 2ª classe nel corpo di commissariato della R. Marina in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e nominato applicato di porto;
Ippoliti Carlo, già applicato di marina di 3ª classe, ora amanuense nelle Capitanerie di porto, nominato applicato di porto.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

A dì 28 stante in Pagani (provincia di Salerno) è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio governativo e privato con orario limitato di giorno.

Firenze, li 29 gennaio 1872.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblica.
(3ª pubblicazione)

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradesignate, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza n. 4220, emessa in data 4 aprile 1870 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino, pel deposito dell'annua rendita di lire 200, fatto da Barazzuoli avv. Augusto fu Luigi di Firenze, all'oggetto di ottenere un passaporto per l'America a favore di Italo Tonarelli di Domenico ancora soggetto alla leva.

Polizza n. 5482, rilasciata nel marzo 1868 dalla cessata Cassa compartimentale di Firenze, pel deposito della somma di lire 809 40, fatto dalla Società anonima per la bonificazione della Valle Felici ora Baldini nell'agro Cervese, per indennità d'espropriazione dovuta al Beneficio di San Domenico, goduto da Parrocchini canonico Giuseppe.

Polizza n. 7471, rilasciata il giorno 8 agosto 1870 dalla soppressa Cassa di Torino, pel deposito della somma di lire 522 35, fatto da Provera Giovanni fu Pietro di Valmana a titolo di indennità dovuta a Bovio Luigi fu Domenico per espropriazione di terreno occupato per la costruzione di un argine a difesa della Borgata detta Ritirata.

Firenze, 22 novembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto: *Per il Direttore Generale*
L'Ispettore Generale: Galletti.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblica.

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 3 ottobre 1870, n° 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento dei due ordini di pagamento sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni dieci giorni dopo la pubblicazione del presente, ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati, e resteranno di nessun vigore i precedenti ordini.

Ordine n° 1318, di centesimi 68, rilasciato dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino il 17 dicembre 1869, per il pagamento del semestre scaduto il 1° gennaio 1870 sull'iscrizione n° 4339, per l'annualità di lire 1 50 pagabile dalla tesoreria di Cuneo.

Ordine n° 588, di centesimi 68, rilasciato dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino il 30 giugno 1870, per il pagamento del semestre scaduto il 1° luglio 1870, sull'iscrizione numero 4339, per la annualità di lire 1 50, pagabile dalla tesoreria di Cuneo.

Firenze, 30 gennaio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto: Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: Galletti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Direzione della Società di Solferino e S. Martino ha intrapreso la formazione d'un *Album* di autografi degli ufficiali che presero parte alla battaglia di Solferino e S. Martino. Primi ad onorare della loro firma quell'*Album* furono i due sovrani Napoleone e Vittorio Emanuele. Per facilitare l'inscrizione, la Direzione ottenne dal Ministro della Guerra il permesso d'inviare ai Comandi Generali militari alcuni

fogli del futuro *Album*, ove chiunque ha diritto può recarsi a firmarlo.

I Comandi Generali ai quali verranno spediti i fogli suddetti sono quelli di Torino, Milano, Verona, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Cagliari e Palermo.

Vi hanno diritto non solo gli ufficiali (già tali allora ed indistintamente se ancora in attività o ritirati dal servizio), ma anche i graduati nelle amministrazioni militari con grado pareggiato agli ufficiali, come gl'impiegati della R. Intendenza d'armata, i medici, i cappellani, ecc.

I fogli suddetti rimarranno presso i Comandi citati fino al 1° marzo p. v. Dopo quell'epoca i fogli verranno ritirati dalla Direzione e legati nell'*Album* che si depositerà nella torre di Solferino.

— Crediamo far cosa utile agli artisti italiani il pubblicare il seguente invito ad un concorso per la composizione delle medaglie da distribuirsi per premio nell'Esposizione Universale di Vienna pel 1873:

1° Il concorso è generale per gli artisti di tutte le nazioni;

2° Le medaglie sono cinque, come appresso:

1° Medaglia per l'Arte;
2° Medaglia per il Progresso;
3° Medaglia di Merito;
4° Medaglia di Buon Gusto;
5° Medaglia di Cooperazione.

3° Tutte le medaglie saranno coniate in bronzo, nella medesima dimensione di sette centimetri di diametro.

5° Le cinque medaglie porteranno sul diritto il ritratto di Sua Maestà l'imperatore Francesco Giuseppe I, circondato da un'analoga inscrizione. (Vedi Programma).

6° I rovesci saranno decorati da emblemi o rappresentazioni artistiche allusive alla destinazione speciale di ciascuna medaglia. L'invenzione è lasciata al genio dell'artista.

7° Le composizioni dei rovesci delle medaglie saranno circondate da analoghe inscrizioni. (V. il Programma)

8° L'artista è libero d'intraprendere tutte le medaglie, qualcuna di esse, o una sola.

9° I modelli dovranno essere in rilievo (in cera, in gesso, o in zolfo).

10. Questi modelli dovranno essere inviati innanzi il 31 marzo 1872 alla Direzione Generale dell'Esposizione (Vienna, Praterstrasse, 42), accompagnato ciascuno dal nome e dall'indirizzo dell'artista.

12. Il modello scelto dal Giurì otterrà come premio onorario cinquanta ducati austriaci.

Le Directeur Général
Baron De Schwarz-Senborn.

— Il presidente della Società Geografica italiana ha diretto ai giornali la seguente comunicazione:

Sono non pochi i grandi viaggi del medio evo, ed anche di secoli più vicini, la cui autenticità è posta in dubbio dai geografi storici, o la priorità dei quali è contrastata perchè troppo vaghe ed inesatte sono le notizie che si hanno intorno ai medesimi, mancando le relazioni originali, ed appena trovandosi alcuna notizia presso antichi cronisti, che la udirono ai giorni loro, la seppero per tradizione, o la conobbero per accesso agli archivii di Stato una volta non aperti se non per privilegio, e generalmente muti. Uno di questi viaggi era quello del portoghese Manoel Godinho de Eredia, di cui trovavasi appena un cenno che avesse toccato le coste d'Australia nel 1601, ossia tre o quattro anni prima che i navigatori olandesi incominciassero quelle loro ricognizioni di costa, che rozzamente delinearono in mezzo secolo tutta la metà occidentale della vastissima isola. Dove precisamente fu Godinho, chi lo mandò, quanto riconobbe, ecc., ciò non sapevasi: quindi il viaggio di Godinho in molte opere di storica geografia anche delle più accreditate, è dimenticato del tutto: in altre è appena fugacemente citato, come per esempio lo è nella memoria altrimenti stimabile che precede la nuova gran carta d'Australia di Petermann, e quasi solamente il celebre geografo del Museo britannico, signor Major, francamente attribuisce a Godinho la priorità della scoperta di Australia.

Ora però ricevetti una comunicazione secondo la quale la priorità della grande scoperta sarebbe incontrastabilmente assicurata al Godinho. Infatti l'onorevole mio amico, cav. Ruelens, conservatore alla Biblioteca Reale del Belgio, trovò la relazione originale ed autografa dello stesso Godinho costituente dodici capitoli di un manoscritto che fu con altri moltissimi di gran valore geografico-storico esposto al Congresso internazionale d'Anversa, ma passò allora inosservato nella massa. Le distinte qualità del mio amico, conoscitore espertissimo della autenticità dei documenti antichi, sono una forte garanzia contro il pericolo di errori, e non dubitiamo che egli sia per rendere ben tosto di pubblica ragione l'interessante documento.

È del resto una combinazione curiosa che la sottrazione di questa gemma alla ricca collana delle scoperte olandesi segua in paese fiammingo, ossia in paese sì da vicino collegato all'olandese, da cui lo staccarono antichi e moderni fatti politici.

DIARIO

A Vienna la Camera dei deputati, nella tornata del 30 gennaio, prese a deliberare sulla convenzione del Lloyd, la quale venne approvata. La Camera ha pure approvata una risoluzione proposta dal deputato Syz, raccomandata caldamente dalla Giunta, e colla quale il governo viene invitato ad avviare le necessarie trattative per effettuare una regolare comunicazione fra Trieste e Bombay mediante navigazione a vapore. Il ministro del commercio aveva dichiarato di aderire alla proposta risoluzione, soggiungendo avere già iniziato le trattative col governo ungarico.

In questa medesima seduta la Camera ha inoltre approvato la proposta del governo relativa alla leva del contingente di reclute per l'anno 1872.

A Fiume, nel giorno 31 gennaio, si è proceduto alla elezione di undici deputati per recare a compimento la rappresentanza. Furono eletti candidati di sentimenti ungarici.

Nella Camera ungarica dei deputati, seduta del 30 gennaio, la Commissione finanziaria ha presentato la legge del bilancio pel 1872. Le spese ordinarie ascendono alla cifra di fiorini 161,959,503; le straordinarie a 70,211,891 fiorini. Le spese per operazioni di credito e di cassa sono calcolate a 54,787,657 fiorini.

Il deputato Madarasz ha quindi interpellato il governo per sapere se il ministero non abbia l'intenzione di migliorare la condizione dei maestri di scuola.

I giornali parigini ci sono giunti col nuovo manifesto dato in luce dal conte di Chambord. Ecco quali commenti esso inspira al *Journal des Débats*:

« Noi apprezziamo, scrive il foglio citato, grandemente la precisione e la lealtà del linguaggio adoperato dal conte di Chambord. Egli non si diffonde in vane promesse, salvo a non mantenerle più tardi; quel che gli preme soprattutto è di fare che nessuno si inganni sulle sue intenzioni e sui suoi principii. « Tutte le speranze fondate sull'obblio de' suoi doveri, sono vane », egli non abdicherà giammai; egli non lascierà attaccare, dopo averlo conservato intatto per quarant'anni, il principio monarchico, e sotto nessun pretesto consentirà a diventare il re legittimo della rivoluzione. Questo è un affermare categoricamente il diritto divino, e le parole del conte di Chambord rammentano la risposta del re Ferdinando delle Due Sicilie a chi lo consigliava di accordare delle libertà costituzionali ai suoi popoli: « I Borboni son troppo vecchi per potersi piegare alle idee moderne. Bisogna che essi rimangano quali sono o scompaiano. » Il conte di Chambord non dice altra cosa. Non è molto politico, comunque possa essere onestissimo. Egli rappresenta la monarchia di diritto divino e non vuole per alcun pretesto rappresentare altra cosa. O così o in nessun altro modo. Noi crediamo che la Francia non accetterà; ma, pur rifiutando Enrico V, può darsi che essa conservi la sua stima al conte di Chambord.

« È superfluo accennare le illusioni contenute nel manifesto. Il conte di Chambord crede che « l'indomani delle sue sventure la Francia abbia affermata la sua fede monarchica. » In altri termini, crede che la Francia abbia eletta una monarchia legittimista. Non insisteremo sui passaggi concernenti « le prove della Chiesa » e le promesse di « riforme » che vennero interpretate come minaccie di « reazione. » È ben evidente che la monarchia di diritto divino e la Francia della rivoluzione non parlano la stessa lingua e non possono accordarsi neppure sul significato delle parole. Il conte di Chambord ha il suo dizionario e noi abbiamo il nostro; intorno a ciò non vi è discussione possibile. Più interessante ci pare il far ricerca del contegno che oggimai potranno tenere i partigiani del legittimismo. Taluni, fedeli ad ogni costo alle conchiusioni del manifesto, continueranno a tenersi estranei al movimento politico e sociale, aspettando il ritorno della bandiera bianca colla fede robusta ed ingenua del villano che seduto sulla sponda del fiume aspettava che esso terminasse di scorrere. Altri forse, rammentando la storia degli Stuardi, si domanderanno qual profitto mai potranno ricavare per loro stessi e pel loro paese da uno sterile lealismo. I giornali legittimisti, ad ogni modo, non mancheranno di edificarci sulle ulteriori vedute e disposizioni del partito. »

Il 30 gennaio l'Assemblea di Versailles aveva all'ordine del giorno la discussione della proposta relativa alla denunzia dei trattati di commercio. Ma posciachè il ministro degli esteri assicurò che l'Inghilterra non avrebbe considerato il 4 febbraio come la data tassativa della denunzia, l'Assemblea rinviò ad una seduta seguente l'esame di questo tema e riprese la discussione del progetto di legge relativo alla marina mercantile.

Si legge nella *Corrispondenza Slava* che il ministro della guerra, a Pietroburgo, ha proposto di fondare nuove colonie di Cosacchi sul confine della China.

La Dieta di Finlandia doveva essere aperta col 1° di febbraio dal governatore generale Adlerberg.

Nel seno del Folketing danese il ministro dei culti e dell'istruzione pubblica ha promesso di presentare quanto prima al Parlamento un progetto compiuto di legge sull'ordinamento della istruzione popolare, fondato sul principio della separazione della Chiesa dallo Stato. Promise inoltre di istituire scuole per adulti, le quali formeranno come una transizione tra la scuola prima e il ginnasio.

Il nuovo ministero greco ha promulgato il seguente proclama al popolo ellenico:

« Concittadini! Chiamati, in mezzo di contingenze veramente difficili, dalla fiducia di S. M. il re al governo dello Stato, noi credemmo di obbedire alla chiamata reale.

« Noi faremo tutti i nostri sforzi per adempire scrupolosamente la missione che ci è stata affidata, cooperando, mediante l'esatta osservanza della Costituzione e delle leggi dello Stato, al rassodamento dell'ordine e del credito pubblico, alla legale malleveria di tutta la fortuna pubblica ed all'incremento della prosperità nazionale col mezzo della morale pubblica e dello svolgimento delle pubbliche ricchezze.

« Ora la nostra principal mira è quella di procedere ad elezioni libere e scevre da ogni influenza. Conservando fedelmente le leggi per quanto riguarda l'espressione nazionale sul governo del paese, noi saremo i primi ad astenerci da qualunque intervento, ma respingeremo altresì qualunque altro intervento, da qualunque parte provenga, contro la libera e sincera espressione della volontà dei nostri pacifici concittadini.

« Cittadini, a voi spetta in questa solenne circostanza il dimostrare che desiderate porre un termine a questo stato dubbioso di cose, e che, nel presente e nell'avvenire, la Grecia è degna di tenere nel mondo civile il grado che le è dovuto, conformemente alla sollecitudine costante e al desiderio di S. M. il re. »

Questo proclama porta la data del dì 11 gennaio 1872, ed è sottoscritto da tutti i ministri.

Nel Paraguay, avendo il presidente Rivarola deposto i suoi poteri, don Salvador Jorallenos fu nominato capo della repubblica col titolo di vicepresidente. Questa nomina fu fatta il 12 dicembre ultimo scorso. Gli venne affidata l'amministrazione del paese per la durata di 3 anni.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, il Senato prese alcune deliberazioni per il più sollecito corso dei suoi lavori.

I Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia presentarono quindi i sottoindicati due progetti di legge, il primo dei quali già adottato dalla Camera elettiva ed il secondo in iniziativa al Senato:

1° Approvazione dello stato di prima previsione per l'entrata dell'esercizio 1872.

2° Ordinamento delle Corti di cassazione del Regno.

Si procedette poscia al sorteggio per il rinnovamento bimestrale degli uffizi. Per ultimo il presidente annunziò, giusta il mandato confertogli, la composizione delle Commissioni pei due disegni di legge prima d'ora presentati in iniziativa al Senato, il primo per il marchio e bollo sui metalli preziosi, nella persona dei senatori Scialoja, Doria Pamphili, Pepoli Carlo, Acton e Amari conte, e l'altro per la istituzione delle Camere d'agricoltura, in quella dei senatori Lauzi, Perez, Possenti, Serra F. Maria e Pallavicini principe Francesco.

E al chiudere della seduta lo stesso presidente avvertì che per la prima adunanza saranno spediti avvisi a domicilio.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri proseguì la discussione degli articoli dello schema sull'ordinamento forestale, approvandone altri diciassette; di alcuni dei quali trattarono i deputati De Blasiis, Manfrin, Alli-Maccarani, Trombetta, Pissavini, Tocci, Cencelli, Vallerani, Bonfadini, Michelini, Della Rocca, Viarana, Pancrazi, Morini, Caruso, Guala, Fossa, e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Taranto.

AVVISO.

Nella spiaggia di Torre Testa, circondario marittimo di Brindisi, si sono ricuperate 350 doghe, senza marca, giudicate del valore complessivo di lire 50.

Si diffidano gl'interessati a far valere le ragioni di proprietà nel termine prescritto dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Taranto, 26 gennaio 1872.

Il capitano di porto
Avv. C. Maccaroni.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Trapani.

AVVISO AL PUBBLICO.

Si rende noto a chi di ragione che il giorno 27 dicembre u. s., alla spiaggia così detta Arena Rossa, nelle vicinanze di Marsala, ebbe luogo il ricupero di una lancia portante la iscrizione a poppa *Thomas Dalrymple.*

Gli aventi diritto a tale ricupero potranno presentare i loro reclami al sottoscritto nel termine fissato dall'articolo 136 del vigente Codice sulla marina mercantile.

Trapani, 25 gennaio 1872.

Il Capitano di porto
B. Onorato.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Porto Empedocle.

Essendosi ricuperato nelle acque di Mazzarelli un battello da pesca in buono stato, della capacità di mezza tonnellata, del valore di lire 25,

Si diffidano gl'interessati a giustificare le loro ragioni di proprietà nel termine di un anno dalla presente pubblicazione a tenore dell'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Il reggente la Capitaneria
C. Provinciali.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 175 nel comune di San Miniato, provincia di Firenze, coll'aggio medio annuale di lire 2677 34.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore Centrale: M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 240 nel comune di Foiano provincia di Arezzo, coll'aggio medio annuale di lire 2523 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore Centrale: M. Contarini.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA
DI MILANO.

Avviso di concorso.

A termini dell'organico regolamento della Scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, n. 4465, e per incarico avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota dell'11 gennaio corrente, si dichiara aperto in questa R. Scuola il concorso ai posti di assistente alle cattedre di chirurgia e relativa clinica e di anatomia normale e fisiologia, coll'annuo assegnamento di it. lire 1500 cadauno.

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del 15 marzo, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso stesa su carta da bollo da cent. 50;

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente data dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio teorico-pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali, a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento, si limiteranno:

A) In un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi, che saranno estratti a sorte e preparati dalla Commissione esaminatrice;

B) L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica della scienza o del ramo di scienza che è posto al concorso e sarà determinato dalla Commissione esaminatrice raunata a consiglio.

Milano, addì 14 gennaio 1872.

Il Direttore della Scuola
P. Oreste.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 31.

Oro 109 7/8.

Madrid, 31.

L'agitazione di Barcellona è terminata. Essa non ebbe alcuna importanza.

Sono assolutamente prive di fondamento le notizie che la pubblica tranquillità sia stata turbata nelle altre provincie. La tranquillità è perfetta, e i partiti si preparano pacificamente alla lotta elettorale.

Versailles, 1°.

Thiers andrà oggi a Parigi per restituire la visita ad Appony ed Orloff. Assisterà forse oggi stesso alla seduta dell'Assemblea, ma non è probabile che prenda parte alla discussione.

La voce della dimissione di Dufaure è smentita.

Londra, 1°.

Il signor Katakazy, ambasciatore russo a Washington, è arrivato a Liverpool.

I giornali dicono che è necessario un accordo sul senso del trattato di Washington, prima che il tribunale di Ginevra cominci i suoi lavori.

Il *Times* crede che l'Inghilterra deve dichiararsi sciolta da quel trattato, se l'America persiste nel tentativo di travisarne le intenzioni originali.

Il *Telegraph* dice: Non respingiamo temerariamente gli elementi d'un accordo ulteriore, ma protestiamo energicamente contro le domande che i negoziatori inglesi, firmatari del trattato, non ebbero mai in vista.

Berlino, 1°.

Il cancelliere dell'impero presentò al Consiglio federale un progetto di legge che accorda 200,000 talleri, per l'anno 1872, per la fondazione e il mantenimento di una Università a Strasburgo.

Pietroburgo, 1°.

Il console generale a Bukarest, barone di Offenberg, è nominato ministro straordinario a Washington.

Il signor Katakazy fu impiegato presso il ministero degli affari esteri.

Versailles, 1°.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Rémusat legge un dispaccio di lord Lyons, il quale dice che l'Inghilterra non fa obbiezioni alla revisione delle tariffe, purchè non si ritorni al protezionismo.

Gambetta propone che la discussione sia aggiornata.

Thiers combatte l'aggiornamento; smentisce le intenzioni protezioniste attribuite al governo.

Un emendamento di Johnston il quale, riservando la denunzia dei trattati, invita il governo a riprendere le trattative coll'Inghilterra allo scopo di modificare, nell'interesse fiscale, le tariffe del trattato, è respinto con 423 voti contro 200.

È pure respinta con 415 voti contro 192 la proposta di Gambetta di aggiornare la discussione.

Borsa di Vienna — 1° febbraio.

	31	1°
Mobiliare	348 —	348 50
Lombarde	220 20	220 50
Austriache	410 —	410 —
Banca Nazionale	858 —	867 —
Napoleoni d'oro	9 03	8 99
Cambio su Londra	113 75	111 75
Rendita austriaca	72 40	72 85

Borsa di Parigi — 1° febbraio.

	31	1°
Rendita francese 3 0/0	56 65	57 —
Id. fine corrente	— —	57 20
Rendita francese 5 0/0	91 67	92 25
Id. fine corrente	— —	92 50
Rendita italiana 5 0/0	67 10	67 25
Ferrovie Lombardo-Venete	496 —	496 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	254 —	253 75
Ferrovie romane	125 —	— —
Obbligazioni romane	180 50	180 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	198 —	198 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	209 50	208 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	6 3/4	6 3/4
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	472 50	471 25
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 51	25 51
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 1/2
Prestito	— —	— —

Borsa di Berlino — 1° febbraio.

	31	1°
Austriache	242 —	240 1/2
Lombarde	130 1/4	129 —
Mobiliare	205 —	205 1/4
Rendita italiana	66 1/2	66 1/8
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 2 febbraio.

	1	2
Rendita 5 0/0	71 97 1/2	71 15 (?)
Napoleoni d'oro	21 60 1/2	21 60
Londra 3 mesi	27 16 —	27 16
Francia, a vista	107 20	107 20
Prestito Nazionale	86 40	87 —
Azioni Tabacchi	719 75	721 —
Obbligazioni Tabacchi	512 —	512 —
Azioni della Banca Nazionale	3700 —	3800 —
Ferrovie Meridionali	446 —	452 50
Obbligazioni id.	228 —	228 50
Buoni Meridionali	530 —	530 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1750 —	1797 1/2

Borsa buona.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO.

Roma, 31 gennaio 1872.

Vento moderato in direzione Nord Est.

744 mm. Valentia, e Greencastle; 46 Thurso; 55 Skudesnaes; 59 Cherbourg; 60 Brest e Stocolma; 61 Helder; 66 Madrid, Lione; 67 Vienna.

Roma, 1° febbraio.

Venti deboli o moderati in direzione Nord-Est.

734 mm. Greencastle. 38 Thurso. 42 Valentia. 49 Penzance e Scarboro. 52 Nairn. 54 Brest. 56 Cherbourg e Yarmouth. 61 Rochefort, Groningue e Stocolma.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° febbraio 1872 (ore 18 38).

Il barometro è salito da 2 a 7 mm. dal Nord verso il Sud d'Italia, e le pressioni sono ormai dappertutto molto sopra la normale. Tempo bellissimo, tranne in qualche paese delle Puglie e della Sicilia, ove il cielo si mantiene ancora nuvoloso. Dominano venti deboli o moderati di Nord, ed il mare è soltanto un poco agitato a Taranto, al Capo Leuca e al Capo Passaro. La temperatura minima è stata di 7 gradi sotto lo zero ad Aosta, e di 2 a Moncalieri. Il barometro è abbassato in Inghilterra e nel Nord della Francia, è molto alzato a Malta.

Tempo bello calmo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 1° febbraio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	770 1	770 1	769 4	769 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	4 5	11 7	12 0	8 7	Massimo = [illegible]
Umidità relativa	90	58	58	77	Minimo = [illegible]
Umidità assoluta	5 88	6 34	6 04	6 50	
Anemoscopio	N. 0	N. 0	N. 1	N. 0	
Stato del cielo	10. bello	10. bellissimo	10. bello	10. bello	

Giunta Municipale di Milano

AVVISO.

Nel palazzo civico, dinnanzi al sindaco od all'assessore da lui incaricato, il giorno 10 prossimo febbraio, alle ore due pomeridiane, avrà luogo l'incanto a partiti segreti per l'appalto delle forniture ed opere da capomastro, tagliapietre, e di parte delle ferramenta richieste all'erezione del carcere cellulare giudiziario in questa città, dell'importo di L. 1,173,437, in base all'elenco dei prezzi unitari ostensibile alla segreteria, div. III, unitamente al prospetto approssimativo delle quantità, alla descrizione ed ai tipi delle opere ed ai capitolati generale e speciale; coll'avvertenza che in difetto dell'elenco dei prezzi suddetti si applicheranno i prezzi della tariffa a stampa annessa al capitolato d'oneri del Genio civile di questa città, edito il 1864 coi tipi Salvi.

L'esecuzione delle opere comincierà dopo l'approvazione della delibera e dovrà compiersi in ordine ai capitolati ed alle prescrizioni della stazione appaltante e della direzione dei lavori; in modo che il fabbricato sia terminato e perfezionato entro due anni dalla consegna dei lavori.

I pagamenti si effettueranno in rate di L. 30,000 dietro liquidazione dei conti cauzionali, colla trattenuta del decimo che verrà corrisposto ad opera compiuta ed a termini del capitolato.

Le offerte si produrranno a scheda suggellata in bollo da L. 1, e conterranno cognome, nome e domicilio eletto in questa città, dell'oblatore, il ribasso per ogni cento lire d'importo dell'appalto, l'obbligazione d'attenersi ai capitolati ed atti d'asta, un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato dagli uffici del Genio civile o dall'ufficio tecnico municipale o da ingegneri esercenti in una delle principali città del Regno, la polizza del civico ricevitore provante il deposito cauzionale nella Cassa civica precedentemente fatto d'una somma corrispondente a lire ventimila.

Il deposito potrà consistere in effetti pubblici dello Stato al corso di Borsa od in obbligazioni civiche al valor nominale e dovrà portarsi dall'aggiudicatario ad italiane lire settantacinquemila prima della stipulazione del contratto.

Il tempo utile per presentare il miglioramento, non minore del ventesimo, sul prezzo deliberato, scadrà alle ore 4 della giornata in cui si compirà il periodo di 15 giorni, contando dalla delibera; questa poi è subordinata all'approvazione superiore.

Milano, li 17 gennaio 1872.

Il Sindaco: BELINZAGHI.

472 PIROVANO, *assessore*. GIANI, *segretario*.

SOCIETÀ DEL GIUOCO DEL PALLONE E PATINO IN FIRENZE

Avviso.

Si previene i sottoscrittori delle azioni della Società suddetta i quali non abbiano saldate le loro azioni, che è concessa una proroga a tutto il quindici febbraio p. f. per il pagamento medesimo, e che scaduto tal termine saranno decaduti dai loro diritti con la perdita di tutto quanto hanno pagato in conto, e le azioni saranno vendute a forma dell'art. 4 del nostro regolamento.

Firenze, li 28 gennaio 1872.

433 *Il Segretario*: RAFFAELLO BRANDANI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*).

Si rende noto che il tribunale civile di Napoli con sentenza del dì 19 luglio 1869 confermata in appello con l'altra sentenza del dì 14 febbraio 1870 ha dichiarato aperta *ab intestato* la successione di Dionisio Gabriele Capocelli fu Pietro ed ha giudicato essere soli eredi la signora Clotilde Capocelli fu Pietro e le signore Giuseppa ed Anna Battimelli di Antonio.

Ha giudicato altresì che Dionisio e Gabriele è l'identica persona e quindi Dionisio Gabriele Capocelli fu Pietro è il titolare dei certificati seguenti:

Numero novantottomila settecento novanta, godimento 1° luglio 1864, data 13 ottobre 1864, lire cinquanta, iscrizione al nome di Gabriele Capocelli fu Pietro;

Numero 99898, godimento 1° luglio 1864, data 9 ottobre 1864, lire 140, iscrizione al nome come il precedente;

Numero centounomila novecento sette, godimento 1° luglio 1864, data 26 novembre 1864, lire venti, iscrizione al nome come il precedente;

Numero cento sedicimila trecento novantacinque, godimento 1° luglio 1865, data 17 ottobre 1865, lire cento, iscrizione al nome come il precedente;

Numero centoquindicimila settecento sessantadue, godimento 1° luglio 1865, data 2 ottobre 1865, lire settantacinque, iscrizione al nome di Capocelli Dionisio fu Pietro;

Ha giudicato altresì che tutta la rendita contenuta nei suindicati certificati che ammonta complessivamente alla somma di lire trecentottantacinque è di spettanza degli eredi del titolare, che sono Clotilde Capocelli fu Pietro e Giuseppa ed Anna Battimelli di Antonio, e di conseguenza ha ordinato alla Direzione del Gran Libro d'intestare la suindicata rendita per lire cento novantadue e centesimi cinquanta alla prima, lire novantasei e centesimi venticinque alla signora Giuseppa Battimelli e lire novantasei e centesimi venticinque alla signora Anna Battimelli.

La presente pubblicazione si esegue per virtù del disposto dall'articolo 89 regolamento del Debito Pubblico, approvato col decreto del dì 8 ottobre 1870.

L'avvocato ELVIRO cavaliere NACLERIO.

5

96

ORDINANZA.
(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli signori Achille e Gioacchino Guasco del fu Gaetano, residenti in Roma, richiedenti, che quali eredi legittimi di Anna o Marianna Guasco loro sorella morta intestata in Roma li 21 agosto 1871, siano autorizzati a far trasferire in loro solo nome la iscrizione ipotecaria assunta anche in nome della detta defunta il 7 aprile 1863 al vol. 663, art. 66, come ancora la cartella di consolidato pontificio, intestata alla medesima, rilasciata il 7 settembre 1848, numero del certificato 29542 e del registro 124, dell'annua rendita di scudi 16 92.

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, ha emanato il seguente

Decreto:

Ritenuta ai predetti due effetti la qualità ereditaria della defunta loro sorella Anna nei due ricorrenti Achille e Gioacchino Guasco, figli del fu Gaetano, domiciliati in Roma via del Merangolo, num. 1, autorizza la Conservazione delle ipoteche di Roma a trasferire nel solo nome dei sopra designati due ricorrenti la iscrizione ipotecaria presa nel detto officio a nome anche della defunta Marianna Guasco il 7 aprile 1863 al vol. 663, art. 66.

Autorizza del pari la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare ai medesimi due ricorrenti la cartella del Debito Pubblico Pontificio, ora intestata alla defunta Anna Guasco del fu Gaetano, rilasciata il 7 settembre 1848, num. del certificato 29542, e del registro 124, dell'annua rendita di scudi 16 92.

Roma, 26 dicembre 1871.

Il vicepres. Francesco Penserini.

ORZIO MARINO, proc.

37

NOTIFICAZIONE
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo con sua deliberazione del 13 novembre 1871 ha ordinato che le lire 395 di rendita del consolidato 5 per 100 luglio 1861, risultante dai due certificati emessi dalla Direzione di Palermo n. 32230 per lire 345 e n. 32796 per lire 50 a favore di Schillaci Giovanna fu Gioachino vedova di Francesco Perna, dietro la vendita da farsi in esecuzione della sentenza resa dallo stesso tribunale a 25 gennajo 1871 per il sodisfo dei legati disposti dalla detta Schillaci Giovanna, fossero dalla Direzione Generale del Debito Pubblico translatate a favore di Schillaci Filippo, Schillaci Felice-Concetta moglie di Domenico Muzara, Schillaci Domenica vedova Lo Nero, Schillaci Rosa vedova Alonge, e Schillaci Giuseppa moglie di Antonino Cannella, eredi di dritto della defunta loro sorella Giovanna Schillaci fu Gioachino.

Palermo, li 30 dicembre 1871.

NICOLÒ ALONZO, proc. legale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 20 settembre 1871 ha disposto così sulla successione di De Simone Gaetano:

« Il tribunale, udito il rapporto del giudice delegato, deliberando in camera di consiglio sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti al signor Rovito Gennaro, domiciliato in Napoli,

« Libero il certificato di rendita di annue lire dugentonovantacinque, inscritto sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, al numero centocinquantaseimila novecento dodici, e di posizione ottantottomila trecento due, in favore di Gaetano De Simone fu Simone.

« Intesti egualmente al signor Rovito Gennaro l'altro certificato di rendita di annue lire dugentocinquantacinque, inscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia al numero centocinquantaseimila novecento dieci e di posizione ottantottomila trecento due, in favore di esso signor Rovito Gennaro di A. G. P. e di De Simone Gaetano fu Simone, ritenendo per questo secondo certificato la stessa annotazione esistente nell'antico, cioè, che l'usufrutto di detta rendita spetta a De Simone Serafina fu Antonio minore, sotto l'amministrazione legittima della madre Filomena Borrelli, vita durante della stessa, ai sensi del testamento della fu Caterina De Angelis del dì 8 settembre 1865, presso Guida Luigi notaro in Napoli.

« La suddetta rendita è sottoposta ad ipoteca per lo adempimento delle condizioni previste nel surriferito testamento.

« Così deliberato dai signori cavaliere Leopoldo De Luca vicepresidente, col titolo e grado di consigliere di Corte d'appello, cavaliere Nicola Palombo e Giacomo Marini giudici.

« Il dì venti settembre mille ottocento settantuno. »

201 GENNARO ROVITO.

SVINCOLO
di certificato nominativo della rendita di lire 700.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli signori Vittoria Pattarino e Luigi conjugi Lusana, residenti a Sampierdarena, il tribunale civile di Torino emanò in data 22 gennaio 1872 il seguente decreto:

« Dichiara essere la corricorrente Vittoria Pattarino moglie Lusana unica erede della defunta di lei madre Maddalena Abrardo fu Francesco moglie Pattarino, già domiciliata a Fubini.

« Ed autorizza la conversione del certificato numero 126487 di lire 700 di rendita, intestata alla prenominata Pattarino Maddalena nata Abrardo fu Francesco, domiciliata a Fubini, in un altro al portatore, e per tale effetto manda alla Direzione Generale del Debito Pubblico di operare tale conversione, il tutto nella conformità ed a termini della legge 11 agosto 1870, articolo secondo, e dell'articolo 78 del regolamento 8 ottobre stesso anno.

Torino, 26 gennaio 1872.

Caus.° PAOLO GURGO, procuratore capo. 435

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 15 febbraio 1872, alle ore undici antimeridiane, nell'ufficio suddetto, situato in piazza San Giovanni e San Bernardo, al civico n. 3, avanti il commissario di guerra della divisione, col mezzo di pubblico incanto a partiti segreti, si procederà all'appalto della infraspecificata provvista, occorrente per il panificio militare di Perugia.

Indicazione dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo normale di base d'incanto per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	Tempo utile per la consegna del grano nel panificio militare di Perugia
	Qualità	Quantità totale (Quintali)		(Quintali)				
Perugia	Nostrale	2000	20	100	L. 35	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1871, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e della qualità conforme al campione esistente in questo ufficio.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra col millesimo 1871, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze militari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio d'Intendenza militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nella tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lira una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, e perciò detto tempo utile scade alle 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del quinto giorno dopo avvenuto il deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, sono a carico del deliberatario.

Perugia, 31 gennaio 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SCIOLLI.

466

SUNTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza del sottoscritto qual procuratore della nobile donna Giacinta Cattaneo di Proh, vedova Fasola, il tribunale civile di Novara ha profferito il seguente decreto, previe conclusioni favorevoli del Pubblico Ministero, in data 25 dicembre 1871:

Il tribunale civile di Novara,

- Visto il suesteso ricorso;

Visti i titoli e documenti, non che le conclusioni del Pubblico Ministero, in data 25 dicembre 1871,

Dichiara spettare alla nobile donna Giacinta Cattaneo vedova Fasola, quale erede universale della contessa Teresa Caccia vedova Basilico fu Pietro, domiciliata in Novara, li due titoli nominativi di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, intestati a quest'ultima, sotto li numeri 15910, per la rendita di lire 185 e 15911, per la rendita di lire 375, creazione 10 luglio 1861;

Conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico al tramutamento della rendita stessa in altrettanta rendita al portatore da rilasciarsi alla ricorrente sunnominata Giacinta Cattaneo vedova Fasola.

Novara, 29 dicembre 1871.

Martorelli presidente e Picco cancelliere.

Per copia conforme.

Novara, 30 dicembre 1871.

7 AVV. BENZI, proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il commendatore Felice de Magistris dispose a voce dovere suo figlio ed erede Decio de Magistris far celebrare per l'anima sua una messa al giorno. Ora essendo andate a male le finanze dell'erede Decio, che è carico di numerosa famiglia, cioè dodici figli, domanda l'assoluzione delle messe non fatte celebrare, e la riduzione in prosieguo al minor numero possibile che farà esattamente applicare.

Roma, 1° febbraio 1872.

Il procuratore speciale del signor DECIO DE MAGISTRIS.

473 FILIPPO DELLA NOCE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni:

Il tribunale civile di Avellino deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato signor Ferrara, ordina che la somma risultante dalla rendita di lire 38 e cent. 25 annue, iscritta sul Gran Libro sotto il numero d'ordine sedicimila trecento trentanove, intestata a Raffaele d'Eminico, sia ora intestata ai germani Pasquale e Pietro d'Eminico come unici eredi dello stesso.

Così deliberato oggi li diciotto dicembre mille ottocento settantuno dai signori Nicola Saracinelli giudice, col grado di vicepresidente ff. da presidente, Gennaro Ferrara e Raffaele d'Angelo, giudici.

Nicola Saracinelli. — Ferdinando

5502 Bruti, vicecanc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza del tribunale civile di questo circondario delli 28 ottobre ultimo, sull'istanza della Costa Maria Giovanna, Maria Cattarina e Maria Domenica sorelle fu Giovanni Maria, autorizzate le prime due dai rispettivi mariti Riva Francesco e Chiabotto Giovanni, domiciliate la seconda a Pont Canavese, e le altre a Sparone, venne dichiarata l'assenza del loro fratello Costa Giuseppe Maria, già domiciliato nello stesso comune di Sparone, ed assentatosene da circa venti anni senza che siasene avuta notizia.

Ivrea, 15 dicembre 1871.

5857 REALIS GIUSEPPE, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bobbio con suo decreto 19 gennaio 1872, sull'istanza di Mazza Stefano, residente a Varzi, autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno a tramutare i due certificati nominativi 15 novembre 1871, coi numeri 43911, 43941, creazione 10 luglio 1861, intestati al di lui figlio Luigi Mazza per l'annua rendita di lire 35 caduno in cartelle al portatore di egual rendita, e queste rimettere ad esso Stefano Mazza quale unico erede intestato del figlio Luigi medesimo, dichiarando la stessa Amministrazione sufficientemente scaricata e liberata mediante quitanza di esso ricorrente Stefano Mazza o di legittimo di lui procuratore.

Torino, 27 gennaio 1872.

Avvocato CALOSSO sost.° ROL, procuratore.

454

AVVISO.

Li sottoscritti contutori e concuratori dei signori Filippo, Luigi, Elvira, Giulia, Adele e Verginia Menicanti deducono nuovamente a notizia di tutti che nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1871, numero 314, inserirono la seguente diffidazione:

« Si fa noto a tutti che li sottoscritti contutori e curatori dei signori fratelli e sorelle Menicanti, fabbricatori di mobilia, in via di Santa Chiara, numero 25, non riconosceranno alcun pagamento se non verrà fatto nelle mani del signor Valerio Poggioli a cui hanno rilasciato il mandato speciale per gli atti del Delfini e dichiarano assolutamente nulli quelli che si faranno al signor Giuseppe Menicanti. »

Dichiarano inoltre che non avendo il d. Giuseppe Menicanti alcuna comproprietà del negozio dei suddetti non si riconosceranno non solamente li pagamenti od imprestanze al medesimo fatte, ma neanco qualsiasi contratto che verrà fatto dal medesimo.

Roma, 29 gennaro 1872.

AUGUSTO SANTORI.

LUCIA FIORAVANTI, vedova MENICANTI. 450

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Con decreto ministeriale del 4 gennaio corrente anno il nominato Giuseppe Sposito di Meta, il quale chiese di poter cambiare il suo cognome e quello dei suoi figli legittimi, assumendo il cognome Cafiero in cambio dello Sposito, fu autorizzato di pubblicare la detta sua dimanda. Egli perciò giusta la prescrizione dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 rende di pubblica ragione questa sua dimanda per ogni effetto di ragione. 453

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con deliberazione del dì 17 ottobre mille ottocento settantuno, rilasciata in Camera di consiglio, ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico trasferisca libera e senza vincolo in testa del signor Pompeo Rossi fu Agostino di Scisciano di Marigliano l'annua rendita di lire 120, risultante dal certificato n. 135426, in favore di Epaminonda Rossi di Agostino domiciliato in Scisciano e che era vincolata ad ipoteca per patrimonio e cauzione di esso Rossi come notaio in Visciano. — Presidente ff. Gabriele Durante, giudici Raffaele Badogna e Ferdinando Mensitieri.

Roma, li . . gennaio 1872.

367 POMPEO ROSSI.

Errata-Corrige.

Nell'*Inserzione* segnata col n. 382, pubblicata in questa Gazzetta il 28 gennaio scorso, alle linee 14 e 15 leggasi *Scassi* là dove è stampato *Passi*, e alla linea 47 leggasi *retro* invece di *resto*.

Tribunale civ. e corr. di Civitavecchia

ESTRATTO
del bando venale per vendita di bene immobile al pubblico incanto.

Nel giorno di martedì 12 marzo 1872, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, e ad istanza dei coniugi Napoleone e Teresa Bianchelli, a danno di Gaetano Averardi, rappresentati i primi dal procuratore Angelo D'Eramo, e il secondo contumace, sarà posto all'incanto e deliberato al maggior offerente a termine di legge il seguente bene immobile.

Fondo rustico posto nel territorio di Corneto, vignato, ortivo, alberato ed olivato, con casa di abitazione, in vocabolo Ripagretta, contrada Ristretti, confinante coi fratelli Rispoli, conte Falzacappa, Ospedale della confraternita di San Giuseppe, e strada della Madonna del Pianto, designato in catasto coi numeri 803, 1800, 1301, 806, 807 e 808.

Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è di lire 8255 15. Le condizioni poi della vendita risultano dall'originale bando depositato in questa cancelleria.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'asta dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere la somma di L. 825 51, decimo del prezzo del fondo, nonchè quella di L. 500 per le spese approssimative della sentenza di vendita, registro e trascrizione.

I creditori ipotecari iscritti restano avvertiti di depositare nel termine di giorni trenta da oggi decorrendi nella cancelleria del tribunale suddetto le loro dimande di collocazione per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avv. Matteo Monti.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto, il 28 gennaio 1872.

Il cancelliere: A. LORETI.

448 A. D'ERAMO, proc.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Busto Arsizio, riunito in camera di consiglio nella persona del signor presidente cav. Allocchio e dei giudici Folcieri e Spizzi,

Quale giudizio di successione ereditaria della defunta Rosa Azimonti fu Giuseppe morta in Saronno il 6 febbraio 1866,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento del certificato del Debito Pubblico della rendita di L. 275, consolidato 5 per 100, in data 5 febbraio 1864, numero 32493, intestato Azimonti Rosa fu Giuseppe di Milano, col rilasciare in sostituzione i certificati e cartelle come segue:

1° Un certificato in testa dell'interdetto don Giacomo Azimonti fu Giuseppe, domiciliato in Saronno, circondario di Gallarate, provincia di Milano, per . . . . . . L. 110

2° Un certificato intestato al minore Alessandro Azimonti fu Carlo, domiciliato in Milano, rappresentato dalla propria madre Maria Sanmartino, per . . . . . » 50

3° Un altro certificato in testa del minore Azimonti Leopoldo fu Carlo, domiciliato in Milano, rappresentato dalla propria madre Maria Sanmartino, per . . . . . » 50

4° Una cartella al portatore a favore degli stessi minori Alessandro e Leopoldo Azimonti, fu Carlo di Milano, da rilasciarsi liberamente alla loro madre Maria Sanmartino, per . . . . . » 20

5° Tante cartelle al portatore da rilasciarsi al sacerdote Azimonti don Filippo fu Giacomo, domiciliato in Milano, per . . . . . » 30

6° Tante cartelle al portatore da rilasciarsi al signor Antonio Azimonti fu Giuseppe, domiciliato in Milano, per . . . . . » 15

Totale . L. 275

Addì 30 dicembre 1871.

Il cav. Presidente
ALLOCCHIO.

334 PELLIZZI, canc.

N° 19.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antim. di giovedì 22 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Reggio Calabria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale n. 62, scorrente in provincia di Reggio di Calabria, compreso fra le miniere di Pazzano ed il confine colla provincia di Catanzaro sul Monte Pecoraro, della lunghezza di metri 18,723 40, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 225,012.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 6 luglio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Reggio di Calabria.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1070 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Reggio di Calabria.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 gennaio 1872.

Per detto Ministero

456 A. VERARDI, *Caposezione*.

N° 20.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antimerid. di lunedì 26 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale da Lungro a Belvedere Marittimo, compreso fra le saline di Lungro ed il fiume Gronde, in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 18,706 99, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 287,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 maggio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni 2 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 2,130 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Cosenza.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 gennaio 1872.

Per detto Ministero

475 A. VERARDI, *Caposezione*.

SOCIETÀ CARBONIFERA DI MONTE RUFOLI

Adunanza generale ordinaria.

D'ordine del commendatore presidente della Società, e per deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 mese cadente, tutti gli azionisti di detta Società sono invitati ad intervenire all'adunanza generale ordinaria che sarà tenuta in Livorno nel dì 5 marzo prossimo futuro, anno corrente 1872, a ore 12 da mattina, nelle stanze della Gerenza della Società medesima, in via degli Scali delle Farine, n. 9, primo piano.

Coloro che vorranno intervenire all'adunanza dovranno otto giorni avanti la medesima avere depositate le loro azioni in Livorno, nel Banco del signor Angelo Uzielli, via Vittorio Emanuele, n. 15, e verrà loro rilasciato il biglietto di ammissione nei modi soliti, e agli effetti consueti anche per la restituzione delle azioni depositate.

PROGRAMMA.

Approvazione del rendiconto della gestione sociale.

Nomina di quattro consiglieri in sostituzione di quelli che per anzianità escono di carica, i quali sono i signori: comm. Tommaso Mangani, cav. Giuseppe Marassi, dott. Achille Nardini Mospignotti, Angelo Uzielli.

Sono rieleggibili.

Fino dal dì 20 febbraio p. f. il bilancio con i documenti di corredo sarà ostensibile nelle stanze della Gerenza a chiunque desideri esaminarlo.

Saranno in ogni rapporto osservate le disposizioni della legge, e quelle dello statuto sociale.

Livorno, 30 gennaio 1872.

Visto — *Il Presidente*: T. MANGANI.

469 *Il Segretario*: STEFANO SPAGNA.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via dei Lucchesi, 4.